



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

22 MAGGIO 2018

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

quotidianosanità.it

Lunedì 21 MAGGIO 2018

Contratto comparto sanità. I Sindacati all'Aran "riformano" l'accordo dopo ok Corte dei conti. Ecco il testo definitivo e le tabelle con gli aumenti

Tra le novità del nuovo contratto quella dell'istituzione di un'apposita Commissione che avrà tempo fino a luglio per ridisegnare l'attuale classificazione del personale per tutte le aree professionali. Ecco gli aumenti e la perequazione per chi gode del bonus degli 80 euro. IL TESTO DEL CONTRATTO.

Dopo 9 anni arriva il nuovo contratto del comparto sanità. Oggi i sindacati sono stati infatti convocati dall'Aran per apporre nuovamente la loro firma sul testo che ha avuto nei giorni scorsi il placet della Corte dei conti. Hanno firmato Cgil, Cisl, Uil, Fials, Fsi e Confsal. Non hanno firmato i due sindacati infermieristici Nursing Up e Nursind.

Le formalità si chiudono quindi qui: il contratto per gli anni 2016-2018 che interessa tutti dipendenti del Ssn (con l'esclusione della dirigenza medica e sanitaria il cui contratto appare ancora in alto mare) è finalmente operativo.

Il contratto concerne il periodo 1° gennaio 2016 – 31 dicembre 2018, sia per la parte giuridica che per la parte economica.

Confermata la istituzione di una Commissione paritetica per la revisione del sistema di classificazione professionale che dovrà chiudere i suoi lavori e fornire le proprie soluzioni ai sindacati e alla parte pubblica entro il prossimo mese di luglio, con i seguenti compiti:

a) individuare linee di evoluzione e sviluppo dell'attuale classificazione del personale, per la generalità delle aree professionali, verificando in particolare le possibilità di una diversa articolazione e semplificazione delle categorie, dei livelli economici e delle fasce; a tal fine, sarà operata una verifica delle declaratorie di categoria in relazione alle innovazioni legislative, ai contenuti del Patto per la Salute tra Stato e Regioni, ai cambiamenti dei processi lavorativi indotti dalla evoluzione scientifica e tecnologica; sarà inoltre attuata una conseguente verifica dei contenuti professionali in relazione a nuovi modelli organizzativi;

b) effettuare una analisi delle declaratorie, delle specificità professionali e delle competenze avanzate ai fini di una loro valorizzazione;

c) effettuare una analisi degli strumenti per sostenere lo sviluppo delle competenze professionali e per riconoscere su base selettiva il loro effettivo accrescimento, anche in relazione allo sviluppo della qualità dei servizi e dell'efficacia dell'intervento sanitario e sociosanitario;

d) rivedere i criteri di progressione economica del personale all'interno delle categorie, in correlazione con la valutazione delle competenze professionali acquisite e dell'esperienza professionale maturata;

e) verificare la possibilità di prevedere, in conseguenza dell'evoluzione normativa e del riordino delle professioni nell'ambito del sistema sanitario nazionale, con particolare riferimento all'istituzione della nuova area delle professioni socio-sanitarie di cui all'art. 5 della legge n. 3/2018, la suddivisione del personale nelle seguenti aree prestazionali:

- Area delle professioni sanitarie;
- Area delle professioni socio-sanitarie;
- Area di amministrazione dei fattori produttivi;
- Area tecnico-ambientale;

f) delineare la funzione delle aree di cui alla lettera precedente nel modello di classificazione, configurandole come aggregazioni di profili aventi un carattere prestazionale finalizzato all'orientamento del risultato aziendale in termini di migliore efficienza ed efficacia degli interventi;

g) individuazione di eventuali nuovi profili non sanitari (ad esempio: autisti soccorritori);

h) valutare e verificare l'attuale sistema delle indennità in relazione all'evoluzione dei modelli di classificazione professionale.

L'orario di lavoro ordinario è di 36 ore settimanali ed è funzionale all'orario di servizio e di apertura al pubblico. Ai sensi di quanto disposto dalle disposizioni legislative vigenti, l'orario di lavoro è articolato su cinque o sei giorni, con orario convenzionale rispettivamente di 7 ore e 12 minuti e di 6 ore.

Il lavoratore ha diritto ad un periodo di riposo consecutivo giornaliero non inferiore a 11 ore per il recupero delle energie psicofisiche.

Il trattamento economico tabellare delle posizioni iniziali e di sviluppo delle diverse categorie, come definito dall'art. 6 del CCNL del 31 luglio 2009, è incrementato degli importi mensili lordi, per tredici mensilità, indicati nella tabella A con le decorrenze ivi previste.

Tabella A

Incrementi mensili dello stipendio tabellare

Valori in Euro da corrispondere per 13 mensilità

Posizione economica	Dal 1.1.2016	Ride terminato dal 1.1.2017 ⁽¹⁾	Ride terminato dal 1.4.2018 ⁽²⁾
DS6	10,60	32,10	90,90
DS5	10,20	30,90	87,20
DS4	9,90	29,90	84,60
DS3	9,60	29,00	82,10
DS2	9,20	27,90	79,00
DS1	8,90	26,90	76,10
DS	8,50	25,90	73,20
D6	9,60	29,10	82,40
D5	9,30	28,10	79,50
D4	9,00	27,30	77,20
D3	8,70	26,50	74,90
D2	8,50	25,70	72,60
D1	8,20	24,90	70,40
D	7,90	24,00	67,90
C5	8,90	26,80	75,80
C4	8,40	25,60	72,30
C3	8,10	24,40	69,00
C2	7,80	23,60	66,70
C1	7,50	22,80	64,50
C	7,30	22,10	62,50
BS5	7,60	23,10	65,40
BS4	7,40	22,40	63,30
BS3	7,20	21,60	61,20
BS2	7,00	21,20	60,00
BS1	6,80	20,60	58,30
BS	6,60	20,00	56,50
B5	7,20	21,70	61,30
B4	7,00	21,20	60,00
B3	6,90	20,80	58,80
B2	6,70	20,40	57,80
B1	6,60	19,80	56,10
B	6,40	19,30	54,60
A5	6,50	19,80	55,90
A4	6,40	19,40	55,00
A3	6,30	19,10	54,10
A2	6,20	18,80	53,20
A1	6,10	18,30	51,90
A	5,90	17,80	50,50

⁽¹⁾ Il valore a decorrere dal 1.1.2017 comprende ed assorbe l'incremento corrisposto dal 1.1.2016.

⁽²⁾ Il valore a decorrere dal 1.4.2018 comprende ed assorbe l'incremento corrisposto dal 1.1.2017.

Gli importi annui dei trattamenti economici tabellari delle posizioni iniziali e di sviluppo delle diverse categorie risultanti dall'applicazione del comma 1 sono rideterminati nelle misure e con le decorrenze stabilite dalla allegata tabella B.

Tabella B

Nuovi valori del trattamento economico costituito da stipendio tabellare, valore comune della ex indennità di qualificazione professionale e fasce retributive

Valori in Euro per 12 mensilità cui aggiungere la 13^a mensilità

Posizione economica	Dal 1.1.2016	Dal 1.1.2017	Dal 1.4.2018
DS6	29.677,38	29.935,38	30.639,78
DS5	28.502,62	28.749,82	29.426,62
DS4	27.646,05	27.886,05	28.542,45
DS3	26.823,58	27.056,38	27.693,58
DS2	25.831,55	26.055,95	26.669,15
DS1	24.868,04	25.084,04	25.674,44
DS	23.928,66	24.137,46	24.705,06
D6	26.915,50	27.149,50	27.789,10
D5	25.976,03	26.201,63	26.818,43
D4	25.218,72	25.438,32	26.037,12
D3	24.477,19	24.690,79	25.271,59
D2	23.742,76	23.949,16	24.511,96
D1	23.001,47	23.201,87	23.747,87
D	22.188,68	22.381,88	22.908,68
C5	24.778,42	24.993,22	25.581,22
C4	23.635,05	23.841,45	24.401,85
C3	22.546,52	22.742,12	23.277,32
C2	21.805,11	21.994,71	22.511,91
C1	21.069,48	21.253,08	21.753,48
C	20.435,78	20.613,38	21.098,18
BS5	21.364,12	21.530,12	22.057,72
BS4	20.678,49	20.858,49	21.349,29
BS3	20.015,18	20.187,98	20.663,18
BS2	19.613,30	19.783,70	20.249,30
BS1	19.050,18	19.215,78	19.668,18
BS	18.473,04	18.633,84	19.071,84
B5	20.020,27	20.194,27	20.669,47
B4	19.611,43	19.781,83	20.247,43
B3	19.212,15	19.378,95	19.834,95
B2	18.874,88	19.039,28	19.488,08
B1	18.342,06	18.500,46	18.936,06
B	17.828,99	17.983,79	18.407,39
A5	18.278,36	18.437,96	18.871,16
A4	17.970,09	18.126,09	18.553,29
A3	17.666,90	17.820,50	18.240,50
A2	17.401,47	17.552,67	17.965,47
A1	16.956,47	17.102,87	17.506,07
A	16.498,57	16.641,37	17.033,77

A decorrere dal 1/5/2018, l'indennità di vacanza contrattuale riconosciuta con decorrenza 2010 cessa di essere corrisposta come specifica voce retributiva ed è conglobata nel trattamento economico di cui al comma 2, come indicato nell'allegata tabella C.

Tabella C**Conglobamento dell'IVC decorrenza 2010 nello stipendio tabellare e nelle fasce retributive**

Valori in Euro per 12 mensilità cui aggiungere la 13ª mensilità

Posizione economica	Nuovo trattamento economico dal 1.4.2018	IVC dal 1.7.2010	Trattamento economico dal 1.5.2018
DS6	30.639,78	221,64	30.861,42
DS5	29.426,62	212,88	29.639,50
DS4	28.542,45	206,40	28.748,85
DS3	27.693,58	200,28	27.893,86
DS2	26.669,15	192,96	26.862,11
DS1	25.674,44	185,76	25.860,20
DS	24.705,06	178,68	24.883,74
D6	27.789,10	201,00	27.990,10
D5	26.818,43	194,04	27.012,47
D4	26.037,12	188,28	26.225,40
D3	25.271,59	182,76	25.454,35
D2	24.511,96	177,36	24.689,32
D1	23.747,87	171,72	23.919,59
D	22.908,68	165,72	23.074,40
C5	25.581,22	185,04	25.766,26
C4	24.401,85	176,52	24.578,37
C3	23.277,32	168,36	23.445,68
C2	22.511,91	162,84	22.674,75
C1	21.753,48	157,32	21.910,80
C	21.098,18	152,64	21.250,82
BS5	22.057,72	159,60	22.217,32
BS4	21.349,29	154,44	21.503,73
BS3	20.663,18	149,52	20.812,70
BS2	20.249,30	146,52	20.395,82
BS1	19.668,18	142,32	19.810,50
BS	19.071,84	138,00	19.209,84
B5	20.669,47	149,52	20.818,99
B4	20.247,43	146,40	20.393,83
B3	19.834,95	143,52	19.978,47
B2	19.488,08	141,00	19.629,08
B1	18.936,06	136,92	19.072,98
B	18.407,39	133,20	18.540,59
A5	18.871,16	136,56	19.007,72
A4	18.553,29	134,16	18.687,45
A3	18.240,50	131,88	18.372,38
A2	17.965,47	129,96	18.095,43
A1	17.506,07	126,60	17.632,67
A	17.033,77	123,24	17.157,01

Tenuto conto degli effetti degli incrementi retributivi di cui all'art. 76 (Incrementi degli stipendi tabellari) sul personale già destinatario delle misure di cui all'art. 1, comma 12, legge 23 dicembre 2014, n. 190 (bonus 80 euro), nonché del maggiore impatto sui livelli retributivi più bassi delle misure di contenimento della dinamica retributiva, è riconosciuto al personale individuato nell'allegata tabella D **un elemento perequativo** una tantum, corrisposto su base mensile nelle misure indicate nella medesima tabella D, per nove mensilità, per il solo periodo 1/4/2018 – 31/12/2018 in relazione al servizio prestato in detto periodo.

Tabella D**Elemento perequativo**Valori in Euro mensili da corrispondere nel periodo
1-4-2018 / 31-12-2018

Posizione economica	Dal 1.4.2018
DS6	4,00
DS5	4,00
DS4	6,00
DS3	5,00
DS2	8,00
DS1	11,00
DS	14,00
D6	9,00
D5	12,00
D4	10,00
D3	12,00
D2	14,00
D1	17,00
D	19,00
C5	11,00
C4	15,00
C3	18,00
C2	20,00
C1	20,00
C	22,00
BS5	19,00
BS4	21,00
BS3	23,00
BS2	24,00
BS1	26,00
BS	26,00
B5	23,00
B4	24,00
B3	23,00
B2	24,00
B1	26,00
B	26,00
A5	25,00
A4	26,00
A3	27,00
A2	28,00
A1	29,00
A	30,00

quotidianosanità.it

Lunedì 21 MAGGIO 2018

Contratto sanità. Nursing Up e Nursind non firmano

De Palma (Nursing Up): "Se non si interviene sul deprecabile impianto di attribuzione degli incarichi, non si elimina la deroga al riposo continuativo di 11 ore per la pronta disponibilità passiva e si mantiene fermo il sistema delle indennità, si assevera un impianto contrattuale che Nursing Up ha contestato fortemente perché ritenuto iniquo, sperequativo e precarizzante". Bottega (Nursind): "Abbiamo fin da subito evidenziato come questo testo sia peggiorativo per la categoria e per molti lavoratori che garantiscono ogni giorno il diritto costituzionale alla salute".

A seguito dell'avvenuto placet espresso dalla Corte dei Conti, l'Aran (Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni) ha convocato i sindacati per la sottoscrizione definitiva del Ccnl comparto sanità 2016-2018: l'appuntamento è stato fissato per le 14.30 di oggi presso la sede di via del Corso. Lo rende noto il sindacato degli infermieri Nursing Up, che comunica altresì la sua partecipazione al fine di formalizzare il suo no alla firma del contratto e prendere atto degli aggiornamenti apportati sul documento originario.

"Si tratta di modifiche apportate al testo da parte dell'Aran ed effettuate da quest'ultima in maniera unilaterale solo dopo le diffide e gli interventi del Nursing Up. In ogni caso le variazioni preannunciate - che peraltro non abbiamo ancora letto nella versione ufficiale trascritta sul nuovo Ccnl - non sembrano lasciare presagire nulla di nuovo, in particolare sotto il profilo economico, rispetto alla preintesa sottoscritta il 23 febbraio scorso". Così il presidente del Nursing Up **Antonio De Palma** commenta l'epilogo finale dell'iter contrattuale, cioè la firma di oggi all'Aran del Ccnl da parte degli altri sindacati.

"Se le cose resteranno ferme alle modifiche anticipateci dall'Aran - ricorda - non si interviene sul deprecabile impianto di attribuzione degli incarichi, non si elimina la deroga al riposo continuativo di 11 ore per la pronta disponibilità passiva e si mantiene fermo il sistema delle indennità, alcune confermate negli importi vigenti ante euro. Più in generale, per come la vediamo noi - conclude De Palma - si assevera un impianto contrattuale che Nursing Up ha contestato fortemente perché ritenuto iniquo, sperequativo e precarizzante".

Anche Nursind, l'altro sindacato delle professioni infermieristiche, ha ritenuto di non sottoscriverlo.

"E' un atto di coraggio e coerenza - commenta **Andrea Bottega** segretario nazionale Nursind - perché abbiamo fin da subito evidenziato come questo testo sia peggiorativo per la categoria e per molti lavoratori che garantiscono ogni giorno il diritto costituzionale alla salute. In particolare vogliamo ricordare che:

- l'elemento perequativo che compensa ai redditi più bassi il venir meno del bonus previsto dal Governo, termina al 31 dicembre 2018;
- le indennità di turno in diversi casi non saranno più erogate (con conseguente perdita economica) perché è stata definita una soglia più elevata da quanto stabilito in molti contratti aziendali;
- scompare il diritto alla pausa mensa per il personale che garantisce i servizi nelle 24 ore anche se lavora 12 ore consecutive;
- compare l'obbligo di svolgere lavoro straordinario;
- si precarizzano gli incarichi di coordinamento (capo sala);
- si deroga al riposo minimo giornaliero;
- si estendono le indennità di area critica ad alta funzione infermieristica al personale di supporto ma solo dove l'impegno richiesto è notevolmente inferiore rispetto allo stesso personale che lavora nelle aree internistiche o chirurgiche;
- gli istituti contrattuali non sono esigibili in egual modo tra i dipendenti penalizzando soprattutto il personale turnista;
- la valorizzazione della carriera professionale per il personale sanitario non può avere applicazione perché non c'è personale in servizio che ne abbia i requisiti (fatta eccezione per il personale di triage dei Pronto Soccorso).

“Un contratto – ha aggiunto - che lede la dignità dei lavoratori che aspettavano un minimo di riconoscimento dopo 9 anni di blocco, non può essere sottoscritto da chi ritiene prioritario che la rappresentanza dei lavoratori venga prima di ogni altro interesse anche quello della stessa organizzazione sindacale”.

“Nursind, - conclude il segretario nazionale – lotterà nei tribunali per tutelare il diritto alla contrattazione decentrata per chi ha partecipato alla trattativa nazionale e i diritti dei lavoratori che questo contratto lede”.

P. A. Triennio 2016-2018, ieri all'Aran la firma da parte di quasi tutti i sindacati: coinvolti 1,2 milioni di dipendenti

Ok ai contratti di sanità ed enti locali

Aumenti. Scatti di 85 euro, arretrati fra 500 e 900 euro. Via al confronto sul nuovo triennio

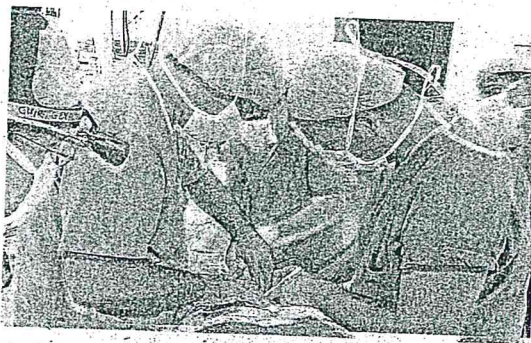
MPS, MORELLI: «INVERTITA LA ROTTA»
«Questo primo trimestre evidenzia dei numeri che fanno vedere come la banca abbia iniziato ad invertire la direzione di marcia. Questo in un contesto molto complicato e grazie all'aiuto di tutti i dipendenti. Abbiamo preso la traiettoria giusta, dobbiamo mantenere un passo che deve essere il più possibile intenso, veloce, organizzato e strutturato». L'A.d. di Mps, Marco Morelli, ha aggiunto: «Ma ci vorrà tempo».

MARIANNA BERTI

ROMA. Si è chiusa la maratona contrattuale che ha portato ai rinnovi per tutti i dipendenti pubblici, tra statali in senso stretto, insegnanti e lavoratori della sanità e degli enti locali. Sono, infatti, stati sottoscritti gli ultimi due accordi, quelli per gli impiegati di Asl e ospedali e di Regioni e Comuni. In un solo giorno sono arrivate le firme per 1,2 milioni di persone, stimano i sindacati che, insieme all'Aran, hanno siglato i testi. Tra giugno e luglio in busta paga dovrebbero così comparire gli scatti mensili di 85 euro medi e gli arretrati, che vanno da poco più di 500 euro a quasi 900. D'altra parte, il rinnovo copre un triennio, 2016-2018, che volge alla scadenza.

E, non a caso, ora gli occhi dei sindacati sono rivolti alla prossima manovra. Se si dovesse replicare quel che è accaduto con questa tornata, allora il versamento, magari spalmato su più anni, corrisponderebbe a circa 6 miliardi di euro (5,6 miliardi per la precisione). Ma probabilmente, nonostante lo sblocco del turnover, dalla P.a usciranno per pensionamento molti dipendenti. La spesa finale quindi potrebbe essere più leggera.

«Stiamo lavorando» alla scrittura delle piattaforme per il prossimo triennio, fa sapere Serena Sorrentino della Fp Cgil. E, aggiunge, «ci aspettiamo dal nuovo governo coerenza nello stanziamento delle risorse». Sulla stessa linea la Cisl con Ignazio Gangà: «La prossima manovra dovrà stanziare delle risorse», senza dimenticare



che ci sono ancora da chiudere i contratti per la dirigenza. Antonio Foccolo (Uil) invita a non perdere l'attenzione su quanto già maturato, «si apre ora - dice - la strada al riconoscimento de-

gli incrementi e degli arretrati».

Non tutte le sigle hanno, però, sottoscritto i contratti. Se la Confasal ha firmato la sanità, la Flp, della federazione Cgs, si è astenuta, presentando

anzi ricorso in Ue e davanti ai tribunali italiani.

Sergio Gasparri, il presidente dell'Aran, l'Agenzia che ha condotto le trattative, è pronto a ricevere le proposte dei sindacati sulla nuova stagione contrattuale e anche, «prima dell'estate», a convocare la «commissione paritetica per la definizione di un nuovo modello di classificazione del personale, nuovi livelli e profili professionali».

Non si tratta di cosa da poco: se cambiano le qualifiche cambiano anche le retribuzioni.

«Acquisita la certificazione positiva della Corte dei conti, il nuovo contratto nazionale del personale degli enti locali è stato finalmente stipulato in Aran», dice il vice presidente Anci, Umberto Di Primio, che aggiunge: «Al traguardo del nuovo contratto non arrivano solo gli arretrati e gli incrementi economici, che andranno a incidere già sulle buste paga di giugno, ma anche una pluralità di strumenti utili a potenziare la funzionalità degli uffici, a partire dalle regole semplificate per la costituzione del fondo. Abbiamo fatto tesoro delle mille difficoltà segnalate dai Comuni negli ultimi anni, creando anche sezioni speciali per la valorizzazione di specifiche professionalità, quali la polizia locale». «Il Comitato di settore - conclude Di Primio - ha avviato ora il confronto e gli approfondimenti per il rinnovo del contratto dei dirigenti, che presenta alcune importanti novità, prima tra tutte l'accorpamento del contratto dei segretari comunali e provinciali».

Sei famiglie su dieci fanno la spesa al discount

ROMA. Sono sempre più gli italiani che fanno la spesa nei discount. Più di sei famiglie su dieci - secondo un'ultima analisi dell'associazione Unimpresa - hanno provato almeno una volta i discount tra gennaio e maggio 2018.

La tendenza - si spiega in una nota - è motivata dal periodo di recessione che ha portato a un raddoppio degli acquisti di offerte speciali nel periodo di studio rispetto ai primi cinque mesi dello scorso anno con un 62,1% di coinazionali che opta per l'economia e nella maggior parte dei casi sceglie prodotti con ribassi dei prezzi superiori anche oltre il 30% rispetto al listino ufficiale.



OLTRE UN MILIONE GLI INTERESSATI. Tra giugno e luglio in busta paga dovrebbero esserci gli scatti mensili di 85 euro medi e gli arretrati

Enti locali e sanità, chiusa la maratona: firmati i nuovi contratti

Marianna Berti
ROMA

••• Si è chiusa la maratona contrattuale che ha portato ai rinnovi per tutti i dipendenti pubblici, tra statali in senso stretto, insegnanti e lavoratori della sanità e degli enti locali. Sono, infatti, stati sottoscritti gli ultimi due accordi, quelli per gli impiegati di Asl e ospedali e di Regioni e Comuni. In un solo giorno quindi sono arrivate le firme per 1,2 milioni di persone, stimano i sindacati che

insieme all'Aran hanno siglato i testi. Tra giugno e luglio in busta paga dovrebbero così comparire gli scatti mensili di 85 euro medi e gli arretrati, che vanno da poco più di 500 euro a quasi 900. D'altra parte il rinnovo copre un triennio, 2016-2018, che volge alla scadenza.

E, non a caso, ora gli occhi dei sindacati sono rivolti alla prossima manovra. Se si dovesse replicare quel che è accaduto con questa tornata allora il versamento, magari spalmato su più anni, corrisponderebbe a circa 6 miliardi di euro (5,6 miliardi per la precisione). Ma probabilmente, nonostante lo sblocco del turnover, dalla P.a usciranno per pensionamento molti dipendenti. La spesa finale quindi potrebbe essere più leggera.

«Stiamo lavorando» alla scrittura delle piattaforme per il prossimo triennio, fa sapere Serena Sorrentino della Fp Cgil. E, aggiunge, «ci aspettiamo dal nuovo governo coerenza nello stanziamento delle risorse». Sulla stessa linea la Cisl con

Ignazio Gangola: «La prossima manovra dovrà stanziare delle risorse», senza dimenticare che si sono ancora da chiudere i contratti per la dirigenza. Intanto Antonio Poccillo della Uil invita a non perdere l'attenzione su quanto già maturato, «si apre ora - dice - la strada al riconoscimento degli incrementi e degli arretrati». Non tutte le sigle hanno però sottoscritto i contratti, se la Confal ha firmato la sanità la Fip, della federazione Cgs, si è astenuta, presentando anzi ricorso in Ue e da-

vanti ai tribunali italiani.

Sergio Gasparrini, il presidente dell'Aran, l'Agenzia che ha condotto le trattative, è pronto a ricevere le proposte dei sindacati sulla nuova stagione contrattuale e anche, «prima dell'estate», a convocare la «commissione paritetica per la definizione di un nuovo modello di classificazione del personale, nuovi livelli e profili professionali». Non si tratta di cosa da poco: se cambiano le qualifiche cambiano anche le retribuzioni.

4. | primo piano

Sanità

L'assessore dopo il piano per il pronto soccorso, avvia un monitoraggio sulle guardie mediche

CATANIA. Ancora interventi e misure speciali per arginare il fenomeno delle aggressioni nelle strutture sanitarie siciliane. Dopo il piano straordinario riservato al pronto soccorso, presentato nelle scorse settimane dal governo regionale, arriva un nuovo monitoraggio dell'assessore alla Salute, Ruggero Razza, rivolto alle guardie mediche isolane: un'azione che prosegue quanto avviato solo pochi giorni dopo l'insediamento dell'esecutivo guidato da Nello Musumeci.

Il documento, firmato due giorni fa, vincola le Asp a comunicare entro il 30 giugno prossimo quali interventi in materia di sicurezza siano stati adottati nei presidi di continuità assistenziale in base alla normativa in vigore. In pratica le Aziende sono tenute a implementare i sistemi con fondi propri e a reinvestire le somme provenienti dai servizi di guardia medica turistica ed ordinaria, oltre che per il miglioramento strutturale e tecnologico dei presidi, anche per adottare misure idonee in tal senso. Nel provvedimento viene inoltre specificato che l'Assessorato regionale alla Salute elaborerà dei controlli mirati per verificare lo stato delle postazioni e l'adeguamento in materia di sicurezza per tutelare sia gli operatori sanitari che i pazienti.

Si tratta di un'azione che prosegue un piano più articolato che ha preso il via appena dodici giorni dopo l'insediamento del nuovo governo. Da subito, infatti, Razza ha sensibilizzato l'esecutivo sul tema delle aggressioni subite dai medici e sollecitato un monitoraggio per verificare lo stato, in termini di dotazione di sicurezza, delle singole postazioni di guardia medica, rispetto alle previsioni dell'accordo regionale di continuità assistenziale che indica le misure che le Asp sono tenute ad adottare.

In particolare le azioni prevedono: allarmi sonori, sistemi diretti di allerta con le forze dell'ordine, illuminazione efficiente (soprattutto all'ingresso delle sedi), videocitofoni e videosorveglianza con registrazione, porte antisfondamento e grate alle finestre.

A cristallizzare la situazione allo scorso 31 dicembre, è stata una riunione con i vertici di tutte le Asp in cui è emerso che, al livello regionale, la misura maggiormente attivata era la sola illuminazione antistante l'ingresso delle guardie mediche, installata in circa un terzo dei presidi, seguita dal sistema di videosorveglianza presente in un quarto delle postazioni. L'attivazione delle altre misure di sicurezza previste dall'accordo regionale (sistemi di allerta con le forze dell'ordine, sistemi di allarme sonoro, di videocitofono, installazione di grate alle finestre e di porte antisfondamento) invece era presente in un centinaio di siti.

Un primo significativo monitoraggio è stato effettuato nei giorni scorsi e dall'analisi dei dati forniti dalle Asp, dopo i provvedimenti adottati, si registra un netto miglioramento della situazione con una distribuzione uniforme nelle diverse province. Su 395 presidi di continuità assistenziale in Sicilia, ad oggi ne risultano 215 dotati di sistemi di allerta con le forze di polizia, contro i 119 rilevati al 31 dicembre 2017.

Sono ben 217 quelli dotati di sistemi di videosorveglianza, mentre risultavano solo 141 fino all'anno scorso. Erano solo 102 le guardie mediche



Più sicurezza negli ospedali Razza lancia la seconda fase

LE AZIONI
Il piano prevede allarmi sonori, sistemi diretti di allerta con le forze dell'ordine, illuminazione, videocitofoni e videosorveglianza con registrazione, porte antisfondamento e grate alle finestre.

UN PRIMO MONITORAGGIO sulla sicurezza è stato effettuato nei giorni scorsi e dall'analisi dei dati forniti dalle Asp, dopo i provvedimenti adottati, si registra un miglioramento.

dotate di videocitofono, mentre oggi sono 185. Le migliori performance si registrano nei territori di Catania, Ragusa, Siracusa e Palermo, dove tutti i 91 presidi hanno attivato le misure previste dalla normativa in vigore, ma si sta assistendo comunque ad una sensibile diffusione delle misure.

In alcuni casi, come in provincia di Messina, pur non essendo ancora effettuati significativi adeguamenti, sono stati formalmente adottati tutti gli atti necessari, tra i quali lo stanziamento di circa 2 milioni di euro, già affidati alle ditte esecutrici, per provvedere all'installazione delle dotazioni di sicurezza nei 60 presidi della provincia.

L'Asp di Agrigento, invece, ha già impiegato tramite gara, 3 milioni e mezzo di euro e l'aggiudicazione dei lavori si prevede entro maggio.

A Palermo poi, fino al dicembre scorso, nessuno dei 91 presidi di guardia medica era dotato di sistemi di allerta collegati con le forze dell'ordine, né di sistemi di allarme sonoro o illuminazione antistante l'ingresso: oggi invece, l'adeguamento a queste misure risulta essere completo. Nel Catanese, le 58 postazioni risultano essere tutte dotate di sistemi di videosorveglianza, allarme sonoro e collegamento con le forze di polizia. Anche Trapani, con 20 guardie mediche presenti sul territorio, ha incrementato le sue dotazioni: 14 sono oggi i presidi dotati di porte antisfondamento, mentre al 31/12/2017 erano solo 9.

Complessivamente sono circa 10 milioni di euro le risorse impiegate dalle strutture sanitarie per l'adeguamento dei presidi di continuità assistenziale alle dotazioni di sicurezza a cui vanno aggiunti i 30 milioni che il governo regionale ha investito nel piano speciale per il pronto soccorso.

40

MILIONI DI EURO
le risorse impiegate per la sicurezza dei presidi di continuità assistenziale e per il pronto soccorso

I NUMERI

395
PRESIDI di continuità assistenziale in Sicilia

215
QUELLI DOTATI di sistemi di allerta con le forze di polizia, contro i 119 rilevati al 31 dicembre 2017

217
I PRESIDI dotati di sistema di video sorveglianza contro i 119 rilevati nel dicembre del 2017

102
GUARDIE mediche dotate di videocitofono. Precedentemente erano 102

«Cacciare via chi non garantisce la sicurezza»

SANITÀ. L'aut aut di Rosalba Muratori presidente del sindacato medici italiani

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. «Fuori i dirigenti delle Asp e degli ospedali che non mettono in sicurezza la sanità pubblica». È questo l'aut aut imposto da Rosalba Muratori, presidente regionale del Sindacato Medici Italiani all'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, alla luce delle ultime aggressioni subite dai medici e dagli operatori sanitari.

Ed ancora: «Se non ora quando. Ora basta con le violenze sui medici e le donne, in particolare. Tutte siamo e potremmo essere Serafina Strano (la dottoressa stuprata alla guardia medica di Trecastagni, ndr), la drammatica aggressione subita poteva accadere anche a noi, le sue denunce sono le nostre. Grave, invece, l'indifferenza di alcuni dirigenti sanitari locali e, purtroppo, spesso, anche delle stesse istituzioni».

Rosalba Muratori nella sua considerazione va oltre e sottolinea che in questi anni come Sindacato Medici Italiani abbiamo chiesto in modo direi quasi ossessivo il rispetto delle normative in termini di sicurezza sui luoghi di lavoro perché è la prima certezza che le Asp devono assicurare. E se questo datore di lavoro è l'azienda sa-

nitaria di turno, il posto che per antonomasia dovrebbe rappresentare sanità, rispetto delle condizioni igienico-sanitarie e della sicurezza a tutto tondo non solo per i sanitari che vi operano ma ovviamente anche per i cittadini che accedono ai suoi servizi, non possiamo che gridare il nostro disagio per chi non è stato in grado di tutelare questi minimi sacrosanti principi».

La Muratori punta il dito contro quelle istituzioni che secondo il sindacato che presiede sono rimaste sorde dopo gli episodi di aggressioni ai medici. «Tutti i direttori di aziende sanitarie che non garantiscono le norme di sicurezza sui luoghi di lavoro devono essere destituiti perché non solo non garantiscono i sanitari che vi operano ma anche i diritti dei cittadini che usufruiscono di questi servizi. Ancora più grave è invece dire che i presidi di continuità assistenziale sono per allocazione dei presidi che non possono essere tutelati e che quindi si potrebbe chiuderli, organizzando una reperibilità telefonica notturna. Con la stessa logica perversa, e arrendevole, potreste proporre la stessa soluzione per i pronto soccorsi presi d'assalto e luoghi dove negli ultimi mesi in Sicilia le aggressioni sono giornaliere».



(<https://www.insanitas.it/>)

fromdoctopdf.com

3 semplici passaggi

- 1) Fai clic su "Inizia qui"
- 2) Scarica sul nostro sito web
- 3) Ottieni il convertitore di file gratuito

Inizia qui



CLINICA DAY SURGERY
MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE
 (<http://www.clinicaandros.it/>)

IN SANITAS ▶ Livello2 ▶ Arnas Civico di Palermo, tempi più veloci per diagnosticare le neoplasie polmonari



CLINICA DAY SURGERY
MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE
 (<http://www.clinicaandros.it/>)

OSPEDALI ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](https://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

Arnas Civico di Palermo, tempi più veloci per diagnosticare le neoplasie polmonari

20 maggio 2018

Presentato il "Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale". Il commissario Migliore: «Abbiamo messo insieme i migliori specialisti per assicurare al paziente di poter essere preso incarico in modo completo e non più parcellizzato».

di Maria Grazia Elfio (<https://www.insanitas.it/author/maria-grazia-elfio/>)



PALERMO. È stato presentato all'Arnas Civico il "Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale" per le **neoplasie polmonari**: si tratta di un iter dedicato che entro trenta giorni al massimo, attraverso un "corridoio preferenziale" di pervenire ad una diagnosi certa e di garantire al paziente un approccio multidisciplinare superando la parcellizzazione delle fasi di cura della malattia.

«Il PDTA- afferma **Giuseppe Di Miceli**, direttore dell'unità operativa di chirurgia toracica e del Dipartimento Centro Oncologico dell'Azienda palermitana- nel pz con sospetta patologia, consente, attraverso un percorso dedicato, di pervenire ad una **diagnosi quanto più possibile precoce**: un elemento fondamentale, per la dilatazione dei tempi diagnostici riduce le possibilità di sopravvivenza. L'obiettivo è armonizzare l'iter di diagnosi e cura, al fine di avviare il paziente, attraverso un approccio multidisciplinare, rapido ed efficace alle migliori terapie del caso, riducendo sprechi anche in termini di risorse».

«In Arnas- continua Di Miceli- operiamo di **tumore primitivo** del polmone circa 100/150 casi annui relativamente alle resezioni maggiori e registriamo, complessivamente, circa 250 interventi all'anno, se includiamo anche la quota delle resezioni minori. **Nelle resezioni maggiori**, ovvero le cd. lobectomie viene un intero lobo del polmone, mentre nelle resezioni minori vengono asportati solo segmenti del polmone. La **sopravvivenza**, postuma all'intervento, dipende dalla stadiazione del tumore: nel primo stadio, è di oltre 5 anni per un buon 20-25% di persone e si riduce in fase più avanzata, ovvero secondo e terzo stadio».

Livio Blasi, direttore di Oncologia Medica, sottolinea: «Secondo le stime nazionali sono **oltre 40 mila all'anno** i casi di tumore polmonare. Si ammala 1 donna su 9. Con questo percorso cambiano i tempi della diagnosi: il paziente con sospetto tumore polmonare viene avviato verso un **iter preferenziale** per gli esami di laboratorio, radiologici, endoscopici, biotipici, garantendo nell'arco di 30 giorni al massimo una diagnosi certa e l'inizio della terapia, sia essa chirurgica o medica. Abbiamo così offerto a questi pazienti un **percorso multiprofessionale armonico**, in cui ogni specialista coinvolto diventa responsabile del segmento diagnostico terapeutico di sua competenza. Settimanalmente ci riuniamo per discutere i casi in corso, realizzando un **approccio condiviso**. Ciò consente di ridurre le voci di spesa elevate in quest'ambito, e di riconvertire i risparmi in dotazioni tecnologico-strumentali innovative e nell'acquisto dei farmaci di ultima generazione».



(<https://www.insanitas.it/wp-content/uploads/2018/05/Giuseppe-Di-Miceli-e-Livio-Blasi.jpg>)

Giuseppe Di Miceli e Livio Blasi

Blasi conclude: «I percorsi vanno predisposti anche in base al tipo di ospedale dove si fa **oncologia**, se vogliamo offrire uno strumento adeguato a rendere fin operativa la rete oncologica siciliana, già varata nella precedente legislatura, ma di fatto ancora ferma».

Il PDTA della neoplasia tumorale coinvolge **un ampio ed eterogeneo ventaglio di professionisti dedicati** (pneumologo interventista o broncoscopista, chirurgo oncologo, radiologo, radioterapista, medico nucleare, psicologo). Questo percorso può essere attivato su istanza del medico di base o, incidentalmente, attraverso Pronto Soccorso, o dallo specialista del territorio.

«Sono circa 200 le nuove diagnosi di tumore polmonare istologicamente confermate, che ogni anno si registrano nella nostra azienda- afferma **Giuseppe Fail** responsabile dell'UOSD di endoscopia bronchiale e del PDTA sulla neoplasia polmonare- Il percorso introduce una fase organizzativa per cui il paziente viene a **tutti i passaggi dell'iter diagnostico- terapeutico**, in accordo multidisciplinare, tra i vari specialisti. Ciò consente di valutare e discutere l'andamento della malattia per pervenire al trattamento migliore. L'Arnas offre il livello più avanzato per quanto attiene la diagnosi, affinché essa sia completa, corretta, accurata e sempre meno invasiva. Oggi abbiamo a disposizione esami molto sofisticati ed in regime ambulatoriale, con un **day hospital**, senza necessità di ricoverare il paziente, possa un'alta qualità diagnostica».



(<https://www.insanitas.it/wp-content/uploads/2018/05/Arnas-Civico.-Presentazione-Pdta-neoplasie-polmomiari.2.jpg>)

Maria Letizia Di Liberti

Failla ricorda: «Il ruolo della **broncoscopia** è determinare la malattia nella sua cellularità per riconfermare la diagnosi e applicare la terapia più adeguata. In alternativa la broncoscopia, che segue alla TAC, consente la **biopsia** del tessuto, su cui poi viene eseguito l'esame istologico. Mentre la cd. PET è l'indagine metabolica che fornisce informazioni sull'attività del tumore e sul livello di aggressività della malattia: aspetto importante per orientare l'approccio terapeutico».

«Purtroppo- aggiunge- **i sintomi del tumore del polmone sono molto sfumati** e sovente vengono rilevati tardivamente. Per fare un esempio, il calo improvviso che è tipico di questa patologia, può in teoria anche essere legato ad altre malattie. Spesso le neoplasie tumorali vengono individuate precocemente in modo casuale, magari durante l'**RX Torace** eseguito per altre ragioni. **Ai fumatori si consiglia eseguirlo con cadenza biennale superati i 50 anni**, ma dipende anche dalla quantità di sigarette fumate. Il 60 per cento delle morti da fumo sono collegate ad una malattia polmonare. Il 30% al tumore del polmone; il 30% alla BPCO (Broncopatia Cronica Ostruttiva). Il 25% dei fumatori possono sviluppare un tumore».

Giovanni Migliore, commissario dell'Arnas Civico di Palermo, evidenzia: «Abbiamo messo insieme i migliori specialisti nell'ambito delle patologie tumorali del polmone per assicurare al paziente di poter essere preso in carico **in modo completo e non più parcellizzato**. Così i pazienti siciliani potranno trovare risposte adeguate accompagnati durante tutta la malattia per ottenere il migliore risultato, ottimizzando anche i costi e le attese».

Alla presentazione del PDTA era presente il Dirigente Generale del Dasoe, **Maria Letizia Di Liberti**, che ha portato il saluto dell'assessore alla Salute.

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

ARNAS CIVICO ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ARNAS-CIVICO/](https://www.insanitas.it/tag/arnas-civico/)) BIOPSIE ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/BIOPSIE/](https://www.insanitas.it/tag/biopsie/))
 BRONCOSCOPIA ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/BRONCOSCOPIA/](https://www.insanitas.it/tag/broncoscopia/)) GIOVANNI MIGLIORE ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GIOVANNI-MIGLIORE/](https://www.insanitas.it/tag/giovanni-migliore/))
 GIUSEPPE DI MICELI ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GIUSEPPE-DI-MICELI/](https://www.insanitas.it/tag/giuseppe-di-miceli/)) GIUSEPPE FAILLA ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GIUSEPPE-FAILLA/](https://www.insanitas.it/tag/giuseppe-failla/))
 LIVIO BLASI ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/LIVIO-BLASI/](https://www.insanitas.it/tag/livio-blasi/)) MARIA LETIZIA DI LIBERTI ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/MARIA-LETIZIA-DI-LIBERTI/](https://www.insanitas.it/tag/maria-letizia-di-liberti/))
 NEOPLASIA ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/NEOPLASIA/](https://www.insanitas.it/tag/neoplasia/)) ONCOLOGIA ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ONCOLOGIA/](https://www.insanitas.it/tag/oncologia/))
 PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/PERCORSO-DIAGNOSTICO-TERAPEUTICO-ASSISTENZIALE/](https://www.insanitas.it/tag/percorso-diagnostico-terapeutico-assistenziale/))
 TUMORE AL POLMONE ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/TUMORE-AL-POLMONE/](https://www.insanitas.it/tag/tumore-al-polmone/))

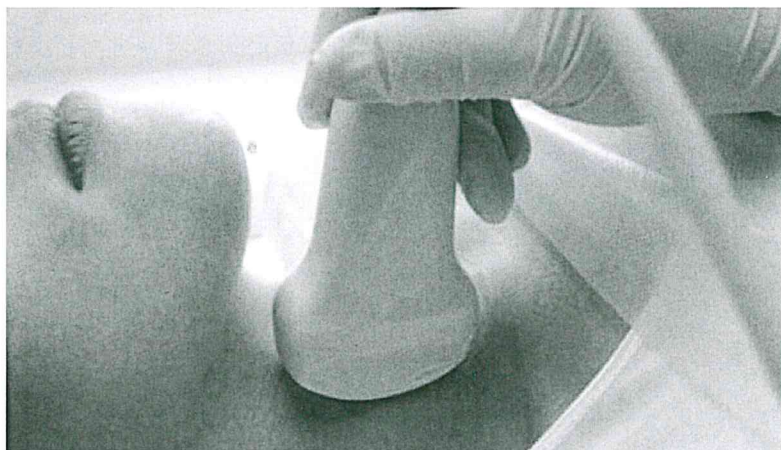
PALERMOTODAY

Giornata mondiale della Tiroide, esperti a confronto all'ospedale Cervello

Appuntamento speciale nel ricordo di Marco Attard, endocrinologo e luminare nel campo della tiroide, scomparso due anni fa

Redazione

21 maggio 2018 08:53



Tiroide è energia. Questo lo slogan della Giornata Mondiale della Tiroide che si celebra in tutta Italia dal 21 al 27 maggio con il patrocinio dell'Istituto superiore di sanità, per sensibilizzare l'opinione pubblica e il mondo scientifico sui crescenti problemi legati alle malattie della tiroide. In Italia sono oltre 6 milioni le persone che hanno un problema alla tiroide, una ghiandola piccola che però produce un ormone importantissimo per tutto il corpo, la tiroxina, ed è la centralina che regola l'energia dell'organismo. Anche Palermo vivrà un appuntamento speciale, in programma mercoledì 23 maggio alle 16,30 all'aula magna "Vignola" dell'Ospedale Cervello, organizzato dall'Atta onlus, l'Associazione tumori tiroidei e affini, in collaborazione con l'Unità operativa di Endocrinologia di Villa Sofia-Cervello e nel ricordo di Marco Attard, endocrinologo, luminare nel campo della tiroide, responsabile dell'ambulatorio dei tumori tiroidei dell'Ospedale Cervello, scomparso due anni fa.

All'evento di Palermo, parteciperanno diversi esperti del settore, fra chirurghi ed endocrinologi, fra i quali Andrea Attard, Salvatore Ferrara, Piernicola Garofalo, Leonardo Gambino, Carla Giordano, Gaspare Gulotta, Francesco Ianni, Graziella Malizia, Sergio Marino, Rosalba Muratori, Gregorio Scerrino, Giuseppe Termine. Sarà presente anche Totò Antibo, il noto campione dell'atletica italiana, nativo di Altofonte. L'Atta onlus, che con le sue volontarie opera nell'ambulatorio dell'Ospedale Cervello, nel 2018 ha avuto fra l'altro assegnata, con il suo Presidente Luisa La Colla, la Presidenza annuale del Cape, Comitato associazioni pazienti endocrini, un comitato al quale aderiscono 14 associazioni in tutta Italia e che collabora con tutte le società scientifiche del settore.

I più letti della settimana

Omicidio in zona Oreto, pregiudicato ucciso a colpi di pistola

Tragico incidente in moto, giovane palermitano muore a Londra

(HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT) PALERMO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO/) » SALUTE E SANITÀ
(HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/SALUTE-E-SANITA/)

Settimana mondiale della Tiroide, esperti a confronto al Cervello

IN ITALIA SONO OLTRE 6 MILIONI LE PERSONE CHE HANNO UN PROBLEMA ALLA TIROIDE



di Redazione

(https://www.blogsicilia.it/author/redazione/)
| 21/05/2018

(http://www.facebook.com/dialog/send?app_id=164571363667164&name=Facebook%
mondiale-della-tiroide-esperti-a-confronto-al-cervello/439301/&redirect_uri=https://www.blogsicilia.it/palermo/settimana-
mondiale-della-tiroide-esperti-a-confronto-al-cervello/439301/)

alermo/sr

Tiroide è energia. Questo è lo slogan della Giornata Mondiale della Tiroide che si celebra in tutta Italia dal 21 al 27 maggio con il patrocinio dell'Istituto superiore di sanità, per sensibilizzare l'opinione pubblica e il mondo scientifico sui crescenti problemi legati alle malattie della tiroide.

CRONACA (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/CRONACA/)

POLITICA (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/POLITICA/)

LAVORO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/LAVORO/)

SPORT (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/SPORT/)



(https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/oroscopo-del-giorno-martedi-22-maggio-2018/439370/)

Oroscopo del giorno martedì 22 maggio 2018

(https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/oroscopo-del-giorno-martedi-22-maggio-2018/439370/)



(http://www.youtube.com/user/blogsicilia?feature=mhum)



(https://plus.google.com/+BlogsiciliaIta)

In Italia sono oltre 6 milioni le persone che hanno un problema alla tiroide, una ghiandola piccola che però produce un ormone importantissimo per tutto il corpo, la tiroxina, ed è la centralina che regola l'energia dell'organismo.

Anche Palermo vivrà un appuntamento speciale, in programma mercoledì 23 maggio alle 16,30 all'aula magna "Vignola" dell'Ospedale Cervello, organizzato dall'Atta onlus, l'Associazione tumori tiroidei e affini, in collaborazione con l'Unità operativa di Endocrinologia di Villa Sofia-Cervello e nel ricordo di Marco Attard, endocrinologo, luminare nel campo della tiroide, responsabile dell'ambulatorio dei tumori tiroidei dell'Ospedale Cervello, scomparso due anni fa.

All'evento di Palermo, parteciperanno diversi esperti del settore, fra chirurghi ed endocrinologi, fra i quali Andrea Attard, Salvatore Ferrara, Piernicola Garofalo, Leonardo Gambino, Carla Giordano, Gaspare Gulotta, Francesco Ianni, Graziella Malizia, Sergio Marino, Rosalba Muratori, Gregorio Scerrino, Giuseppe Termine. Sarà presente anche Totò Antibo, il noto campione dell'atletica italiana, nativo di Altofonte.

L'Atta onlus, che con le sue volontarie opera nell'ambulatorio dell'Ospedale Cervello, nel 2018 ha avuto fra l'altro assegnata, con il suo Presidente Luisa La Colla, la Presidenza annuale del Cape, Comitato associazioni pazienti endocrini, un comitato al quale aderiscono 14 associazioni in tutta Italia e che collabora con tutte le società scientifiche del settore.

Oltre lo stretto

(<https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/>)

Un regista palermitano vince la sezione documentari a Cannes, è Stefano Savona con 'la strada dei Samouni' (FOTO)

(<https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/un-film-palermitano-vince-la-sezione-documentari-a-cannes-e-stefano-savona-con-la-strada-dei-samouni-foto/439297/>)

(http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=text&utm_campaign=branding) (http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=logo&utm_campaign=branding)

Palermo

(<https://www.blogsicilia.it/palermo/>)

Il 2° Trofeo Città di Lascari a Lorenzo Abbate e Chiara Immesi

(<https://www.blogsicilia.it/palermo/il-2-trofeo-citta-di-lascari-a-lorenzo-abbate-e-chiara-immesi/439302/>)



(<https://twitter.com/blogsicilia>)



(<https://www.facebook.com/blogsicilia>)



(<https://www.blogsicilia.it/feed/>)

Ul timissime

07:12 **Blitz antimafia nella notte 11 arresti alla Noce, in manette i nuovi boss**

(<https://www.blogsicilia.it/palermo/blitz-antimafia-nella-notte-10-arresti-alla-noce-in-manette-i-nuovi-boss/439415/>)

21:28 **Omicidio in serata a Palermo, un uomo freddato a colpi d'arma da fuoco nei pressi di via Decollati (FOTO) (VIDEO)**

(<https://www.blogsicilia.it/palermo/omicidio-in-serata-a-palermo-un-uomo-freddato-a-colpi-darma-da-fuoco-nei-pressi-di-via-decollati-foto/439397/>)

18:39 **Cento tipi di birra da assaporare, dal 7 al 9 giugno il festival "Beer Bubbles" (FOTO)**

(<https://www.blogsicilia.it/palermo/cento-tipi-di-birra-da-assaporare-dal-7-al-9-giugno-il-festival-beer-bubbles/439381/>)

18:31 **Hotspot a Palermo lo scontro interno al Movimento Cinque Stelle in Consiglio**

(<https://www.blogsicilia.it/palermo/hotspot-a-palermo-lo-scontro-interno-al-movimento-cinque-stelle-in-consiglio/439379/>)

16:34 **71° anniversario della prima seduta dell'Ars, Miccichè visita sede archivio storico Ars**

(<https://www.blogsicilia.it/palermo/71-anniversario-della-prima-seduta-dellars-micchè-visita-sede-archivio-storico-ars/439369/>)

16:34 **Rischio incompiuta per il passante ferroviario di Palermo, sciopero di 8 ore dei lavoratori Sis**

(<https://www.blogsicilia.it/palermo/rischio-incompiuta-per-il-passante-ferroviario-di-palermo-sciopero-di-8-ore-dei-lavoratori-sis/439371/>)

16:08 **Lutto a Villabate, è morto a 55 anni il medico Attilio Ganguzza**

(<https://www.blogsicilia.it/palermo/lutto-a-villabate-e-morto-a-55-anni-il-medico-attilio-ganguzza/439367/>)

BALARM

PUBBLICITÀ

REDAZIONE

AUTORI

SEGNALA UN EVENTO

Q cerca su BALARM

HOME

MAGAZINE

BLOG

FORMAZIONE

INFORMAGIOVANI

EVENTI

LUOGHI

SCELTI PER VOI

CULTURA

TURISMO

TERRITORIO

LIFESTYLE

FOOD

STUDENTI

SALUTE

SPORT

FOTO

VIDEO

RINASCENTE

MID SEASON SALE



ARTE & INCONTRI

Home > Eventi > Arte & Incontri

"Giornata Mondiale della Tiroide": esperti a confronto all'Ospedale Cervello di Palermo

📍 Ospedale Cervello, via Trabucco 180 - Palermo

📅 23 maggio 2018

🕒 16.30

€ Ingresso gratuito

Il programma potrebbe subire variazioni

39
LETTURE0
CONDIVISIONI

"Tiroide è energia": questo è lo slogan della **Giornata Mondiale della Tiroide**, iniziativa patrocinata dall'Istituto Superiore di Sanità per sensibilizzare l'opinione pubblica e il mondo scientifico sui crescenti problemi legati alle malattie della tiroide.

Mercoledì 23 maggio la Giornata si celebra anche a Palermo con un evento in programma presso l'Aula Magna "Vignola" dell'Ospedale Cervello, organizzato da Atta - Associazione Tumori Tiroidei e Affini in collaborazione con l'Unità operativa di Endocrinologia di Villa Sofia-Cervello.

L'evento, oltre ad essere un importante momento di incontro e confronto alla presenza di esperti del settore, è dedicata al ricordo di Marco Attard, endocrinologo e luminare nel campo della tiroide, responsabile dell'ambulatorio dei tumori tiroidei dell'Ospedale Cervello, scomparso due anni fa.

COSA C'È DA FARE

EVENTI CONSIGLIATI

OGGI

DOMANI

PROSSIMI GIORNI ▶



MUSICA & DANZA

Scelto da Balarm



26 maggio 2018

"Thomas 18 Edition": il firmacopie di Thomas Bocchimpani al Centro La Torre

Centro Commerciale La Torre - Palermo

EVENTI IN EVIDENZA

PAGINA SUCCESSIVA ▶▶



ARTE & INCONTRI

Dal 22 al 24 maggio

L'inglese pensato per i teenagers: a Palermo una "Open Week" a tema Harry Potter



Palermo, 21 maggio 2018 - *Tiroide è energia*. Questo lo slogan della Giornata Mondiale della Tiroide che si celebra in tutta Italia dal 21 al 27 maggio con il patrocinio dell'Istituto Superiore di Sanità, per sensibilizzare l'opinione pubblica e il mondo scientifico sui crescenti problemi legati alle malattie della tiroide.

In Italia sono oltre 6 milioni le persone che hanno un problema alla tiroide, una ghiandola piccola che però produce un ormone importantissimo per tutto il corpo, la tiroxina, ed è la centralina che regola l'energia dell'organismo.

Anche Palermo vivrà un appuntamento speciale, in programma mercoledì 23 maggio alle 16.30 all'aula magna "Vignola" dell'ospedale Cervello, organizzato dall'Atta onlus, l'Associazione tumori tiroidei e affini, in collaborazione con l'Unità operativa di Endocrinologia di Villa Sofia-Cervello e nel ricordo di Marco Attard, endocrinologo, luminare nel campo della tiroide, responsabile dell'ambulatorio dei tumori tiroidei dell'ospedale Cervello, scomparso due anni fa.

All'evento di Palermo, parteciperanno diversi esperti del settore, fra chirurghi ed endocrinologi, fra i quali Andrea Attard, Salvatore Ferrara, Piernicola Garofalo, Leonardo Gambino, Carla Giordano, Gaspare Gulotta, Francesco Ianni, Graziella Malizia, Sergio Marino, Rosalba Muratori, Gregorio Scerrino, Giuseppe Termine.

Sarà presente anche Totò Antibo, il noto campione dell'atletica italiana, nativo di Altofonte.

A Palermo si celebra la Giornata mondiale della tiroide

📅 21 maggio 2018 (<http://www.medisalute.it/a-palermo-si-celebra-la-giornata-mondiale-della-tiroide/>)

👤 Redazione (<http://www.medisalute.it/author/admin/>)

📅 Appuntamenti della salute (<http://www.medisalute.it/category/appuntamenti-salute/>)

Palermo – Tiroide è energia. Questo lo slogan della **Giornata Mondiale della Tiroide** che si celebra in tutta Italia **dal 21 al 27 maggio** con il patrocinio dell'**Istituto superiore di sanità**, per sensibilizzare l'opinione pubblica e il mondo scientifico sui crescenti problemi legati alle **malattie della tiroide**.

In Italia sono oltre 6 milioni le persone che hanno un problema alla tiroide, una ghiandola piccola che però produce un ormone importantissimo per tutto il corpo, la **tiroxina**, ed è la centralina che regola l'energia dell'organismo. Anche **Palermo** vivrà un appuntamento speciale, in programma **mercoledì 23 maggio alle 16,30** all'aula magna "Vignola" dell'**Ospedale Cervello**, organizzato dall'Atta onlus, l'Associazione tumori tiroidei e affini, in collaborazione con l'Unità operativa di Endocrinologia di Villa Sofia-Cervello e nel ricordo di **Marco Attard**, endocrinologo, luminare nel campo della tiroide, responsabile dell'ambulatorio dei tumori tiroidei dell'Ospedale Cervello, scomparso due anni fa.

All'evento di Palermo, parteciperanno diversi esperti del settore, fra chirurghi ed endocrinologi, fra i quali **Andrea Attard, Salvatore Ferrara, Piernicola Garofalo, Leonardo Gambino, Carla Giordano, Gaspare Gulotta, Francesco Ianni, Graziella Malizia, Sergio Marino, Rosalba Muratori, Gregorio Scerrino, Giuseppe Termine**.

Sarà presente anche **Totò Antibo**, il noto campione dell'atletica italiana, nativo di Altofonte. [^]
L'Atta onlus, che con le sue volontarie opera nell'ambulatorio dell'Ospedale Cervello, nel 2018 ha avuto fra l'altro assegnata, con il suo presidente **Luisa La Colla**, la residenza annuale del Cape, Comitato associazioni pazienti endocrini, un comitato al quale aderiscono 14 associazioni in tutta Italia e che collabora con tutte le società scientifiche del settore.

Tagged [Atta onlus \(http://www.medisalute.it/tag/atta-onlus/\)](http://www.medisalute.it/tag/atta-onlus/)

[Cape \(http://www.medisalute.it/tag/cape/\)](http://www.medisalute.it/tag/cape/)

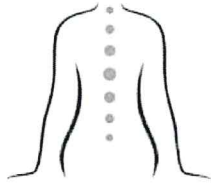
[Comitato associazioni pazienti endocrini \(http://www.medisalute.it/tag/comitato-associazioni-pazienti-endocrini/\)](http://www.medisalute.it/tag/comitato-associazioni-pazienti-endocrini/)

[endocrinologia \(http://www.medisalute.it/tag/endocrinologia/\)](http://www.medisalute.it/tag/endocrinologia/)

[Giornata Mondiale della Tiroide \(http://www.medisalute.it/tag/giornata-mondiale-della-tiroide/\)](http://www.medisalute.it/tag/giornata-mondiale-della-tiroide/)

[malattie della tiroide \(http://www.medisalute.it/tag/malattie-della-tiroide/\)](http://www.medisalute.it/tag/malattie-della-tiroide/)

[tiroxina \(http://www.medisalute.it/tag/tiroxina/\)](http://www.medisalute.it/tag/tiroxina/)



(<http://www.medisalute.it/>)

MediSalute

[HOME \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/\)](http://www.medisalute.it/)

[PICCOLE DOSI \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PICCOLE-DOSI/\)](http://www.medisalute.it/category/piccole-dosi/)

Cerca ...

[MEDISALUTE TV \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/MEDISALUTE-TV/\)](http://www.medisalute.it/category/medisalute-tv/)

[PREVENZIONE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PREVENZIONE/\)](http://www.medisalute.it/category/prevenzione/)

[RICERCA \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/RICERCA/\)](http://www.medisalute.it/category/ricerca/)

[BENESSERE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/BENESSERE/\)](http://www.medisalute.it/category/benessere/)

[CIBO E SALUTE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/CIBO-SALUTE/\)](http://www.medisalute.it/category/cibo-salute/)

[CONTATTI \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CONTATTI/\)](http://www.medisalute.it/contatti/)

SETTIMANA MONDIALE DELLA TIROIDE

facebook



Tiroide, quando la 'centralina' va in tilt

15 maggio 2018 (<http://www.medisalute.it/tiroide-quando-la-centralina-va-in-tilt/>)

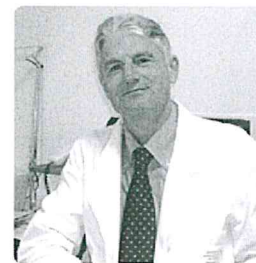
Redazione (<http://www.medisalute.it/author/admin/>)

[Piccole dosi \(http://www.medisalute.it/category/piccole-dosi/\)](http://www.medisalute.it/category/piccole-dosi/)

“La tiroide è una ghiandola molto piccola che produce però un ormone importantissimo per tutto il corpo, la tiroxina”, spiega Paolo Vitti, Presidente SIE, Società Italiana di Endocrinologia, coordinatore e responsabile scientifico della Settimana Mondiale della Tiroide.

“Possiamo dire che la tiroide è la ‘centralina’ che regola l’energia di tutto il nostro organismo svolgendo una serie di funzioni vitali come la **regolazione del metabolismo**, la **produzione di calore**, il **controllo del ritmo cardiaco**, lo **sviluppo del sistema nervoso**, l’**accrescimento corporeo**, la **forza muscolare** e molto altro. Quest’anno il tema della Settimana Mondiale della Tiroide, organizzata con il patrocinio dell’Istituto Superiore di Sanità e presentata oggi al Ministero della Salute è **“TIROIDE È ENERGIA”** e ha l’obiettivo di sensibilizzare la popolazione in merito ai problemi connessi alle **malattie della tiroide** e alla loro prevenzione: **sono infatti oltre**

6 milioni gli italiani con un problema a questa ghiandola che, quando non funziona correttamente, si riflette sul funzionamento di tutto il corpo e, per tale motivo, occorre non trascurare **alcuni campanelli d'allarme** rivolgendosi al proprio medico in ogni caso di dubbio".



Paolo Vitti

"Se la tiroide è energia, le malattie della tiroide hanno un importante impatto su tutti gli aspetti della nostra vita quotidiana", afferma **Vincenzo Toscano**, Presidente AME, Associazione Medici Endocrinologi. "La malattia della tiroide più frequente è la **tiroidite di Hashimoto, infiammazione cronica autoimmune**, che può presentarsi a tutte le età. Molto subdola è la forma post-partum che, condizionando l'umore e il benessere della neo-mamma, viene **frequentemente scambiata per depressione** e non trattata. Il campanello d'allarme della ridotta funzione della tiroide è proprio il facile affaticamento, il tono depresso dell'umore, l'anemia e la caduta dei capelli. Tuttavia **questi sintomi sono comuni a molte altre patologie** ed è quindi importante creare cultura e sensibilità su questa ghiandola per poter fare diagnosi precoci. Esiste anche una malattia della tiroide da eccesso di funzione, l'**ipertiroidismo**, che sprigiona il massimo dell'energia dal nostro organismo spingendo sull'acceleratore della funzione di tutti gli organi con un bilancio spesso negativo a discapito del peso e perdita di massa muscolare".

"Una volta scoperte, le malattie della tiroide", continua **Furio Pacini**, Presidente AIT, Associazione Italiana della Tiroide, "sono in genere molto ben curabili col ripristino di una normale qualità della vita. Le terapie si possono avvalere dell'ormone tiroideo sintetico nel caso dell'**ipotiroidismo**, di farmaci tireostatici nel caso dell'**ipertiroidismo** e della terapia chirurgica nel caso di noduli tiroidei o del cancro".

"Il modo più efficace per prevenire le malattie della tiroide", spiega **Massimo Tonacchera**, Segretario AIT, Associazione Italiana della Tiroide, "è **assumere iodio in quantità adeguate**, poiché questo elemento è il costituente essenziale degli ormoni tiroidei. Il fabbisogno quotidiano stimato di iodio è di 150 microgrammi per gli adulti, 90 per i bambini fino a 6 anni, 120 per i bambini in età scolare e 250 per le donne in gravidanza e durante l'allattamento. L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda, quindi, l'utilizzo di **sale iodato** e, se necessario, una quantità supplementare di iodio tramite l'assunzione di integratori, in special modo durante la gravidanza e l'allattamento."

"A 13 anni dall'approvazione della legge 55/2005, che ha introdotto il programma nazionale di iodoprofilassi, lo stato nutrizionale iodico degli italiani è sicuramente migliorato", afferma **Antonella Olivieri**, Responsabile Scientifico OSNAMI, Osservatorio Nazionale per il Monitoraggio della Iodoprofilassi in Italia. "I dati più incoraggianti riguardano il TSH neonatale, ovvero il marcatore che viene utilizzato nello screening neonatale dell'**ipotiroidismo congenito** che indica lo stato nutrizionale iodico della popolazione dei neonati e, indirettamente, delle loro madri. Grazie alla collaborazione dei centri di screening neonatale regionali e interregionali sul territorio, oggi sappiamo che, nonostante si sia ancora lontani dagli obiettivi fissati dall'OMS che indicano nella soglia massima del 3% di valori elevati di TSH neonatale (> 5,0 mU/L) l'indice di iodosufficienza, **il trend è molto positivo, con una diminuzione del 10% negli ultimi due anni** e del 17,2% dal 2004 ad oggi (6,4% nel 2004; 5,9% nel 2015; 5,3% nel 2017). Questi dati, anche se incoraggianti, suggeriscono che ulteriori sforzi devono essere fatti per garantire la corretta assunzione di iodio in gravidanza, al fine di **scongiurare gli effetti negativi sullo sviluppo neuropsichico dei neonati** che possono essere causati anche da una carenza iodica lieve".

"**Una normale funzione tiroidea**, importante in tutte le età della vita, diventa fondamentale in età pediatrica per assicurare un adeguato sviluppo psico-fisico dall'epoca prenatale fino all'adolescenza", continua **Ivana Rabbone**, Vicepresidente SIEDP, Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica. "Anche una carenza iodica di grado moderato può portare al mancato raggiungimento del potenziale intellettivo del bambino con una riduzione di 10-15 punti di quoziente intellettivo; per questo è in atto un progetto formativo sul tema della iodoprofilassi indirizzato agli insegnanti della Scuola Primaria e Secondaria. Inoltre, lo **screening neonatale dell'ipotiroidismo congenito** rappresenta oggi un successo consolidato nella prevenzione della disabilità mentale attraverso una diagnostica precoce di questa patologia".

"**Le patologie endocrine risultano tra le più frequenti malattie croniche nell'anziano**", precisa **Fabio Monzani**, SIGG, Società Italiana di Gerontologia e Geriatria, "e in particolare l'**ipertiroidismo** può risultare difficile da diagnosticare perché i sintomi come palpitazioni, cadute accidentali e fratture possono essere facilmente confusi con altre patologie legate all'età. Rispetto al giovane adulto, l'anziano risulta più vulnerabile alle complicanze cardiovascolari e metaboliche dell'eccesso di ormoni tiroidei e pertanto il trattamento va intrapreso tempestivamente".

"L'asportazione della tiroide è un intervento sicuro ed efficace ma è un intervento delicato in quanto la ghiandola da asportare è vicina a strutture che controllano importanti funzioni come la voce e l'equilibrio del calcio nel sangue e nei tessuti", continua **Luciano Pezzullo**, SIUEC, Società Italiana Unitaria di Endocrinochirurgia. "Le complicazioni sono molto rare ma quando si verificano sono molto serie. Ne deriva che la scelta della tiroidectomia deve essere attenta e ponderata. Le nuove conoscenze derivate dalla clinica e dagli studi stanno determinando un cambiamento nell'atteggiamento chirurgico che nei prossimi anni sarà meno aggressivo e nei casi di basso rischio sarà anche solo un atteggiamento 'osservazionale' evitando l'intervento. Negli ultimi anni la chirurgia tiroidea è diventata da un lato sempre più conservativa e dall'altro sempre più personalizzata per il singolo paziente, basandosi sui fattori di rischio clinico e genetico".

“Attualmente, la **medicina personalizzata** sta assumendo un'importanza sostanziale nella clinica per aumentare l'efficacia delle terapie ed evitare trattamenti non necessari e dispendiosi”, afferma **Maria Cristina Marzola**, Consigliere AIMN, Associazione Italiana di Medicina Nucleare. “La cosiddetta 'teranostica' (dalle parole 'terapia' e 'diagnostica') rappresenta una nuova frontiera della medicina che, facendo uso delle informazioni ottenute dalle immagini mediche, è in grado di indirizzare e personalizzare uno specifico approccio terapeutico nel singolo paziente. A questo scopo, la medicina nucleare prevede l'uso di molecole, come il radioiodio, per il 'targeting' molecolare che possono essere usate sia per la diagnosi che per la terapia di diverse patologie come i carcinomi tiroidei”.



Luisa La Colla

“La nuova medicina di precisione o personalizzata basata sulle differenze individuali, sulla variabilità genetica, su quella dovuta all'ambiente, dallo stile di vita e addirittura dalla personalità dei singoli individui”, conclude **Luisa La Colla**, Presidente CAPE, Comitato delle Associazioni dei Pazienti Endocrini, “consente oggi al paziente di partecipare attivamente al proprio percorso terapeutico collaborando con tutti i professionisti coinvolti. In questo contesto è **sempre più importante l'attività di informazione su stili di vita corretti** e percorsi di **prevenzione** svolta dalle **associazioni dei pazienti**. Per la prevenzione delle malattie della tiroide **non è necessario attuare programmi di screening ecografico generalizzato** che portano a sovra-trattamento e costi non necessari, ma puntare su una corretta e capillare attività di informazione sulla popolazione 'sana”.

La Settimana Mondiale della Tiroide, che si svolgerà dal 21 al 27 maggio, organizzata con il patrocinio dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), è promossa da Associazione Italiana della

Tiroide (AIT), Società Italiana di Endocrinologia (SIE), Associazione Medici Endocrinologi (AME), Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica (SIEDP), Associazione Italiana Medici Nucleari (AIMN), Società Italiana Unitaria di Endocrino Chirurgia (SIUEC), Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (SIGG) insieme al Comitato delle Associazioni dei Pazienti Endocrini (CAPE) e il supporto della European Thyroid Association (ETA)

In Italia saranno organizzate diverse iniziative di screening e incontri informativi sulle patologie tiroidee; per informazioni è possibile consultare il sito www.settimanamondialedelettiroide.it

(http://m5r3b.mailrouter.it/nl/pm5r3b/yqwxg/z30isc/uf/2/aHR0cDovL3d3dy5zZXR0aW1hbmFtb25kaWFsZWRLbGxhdGlyb2lkZS5pdC8?_d=34E&_c=ffd61e0e) e la pagina Facebook dedicata “Settimana Mondiale della Tiroide”.

Tagged [iodio \(http://www.medisalute.it/tag/iodio/\)](http://www.medisalute.it/tag/iodio/) [ipertiroidismo \(http://www.medisalute.it/tag/ipertiroidismo/\)](http://www.medisalute.it/tag/ipertiroidismo/)
[ipotiroidismo \(http://www.medisalute.it/tag/ipotiroidismo/\)](http://www.medisalute.it/tag/ipotiroidismo/) [sale iodato \(http://www.medisalute.it/tag/sale-iodato/\)](http://www.medisalute.it/tag/sale-iodato/)
[Settimana Mondiale della Tiroide \(http://www.medisalute.it/tag/settimana-mondiale-della-tiroide/\)](http://www.medisalute.it/tag/settimana-mondiale-della-tiroide/)
[SIE \(http://www.medisalute.it/tag/sie/\)](http://www.medisalute.it/tag/sie/)
[Società Italiana di Endocrinologia \(http://www.medisalute.it/tag/societa-italiana-di-endocrinologia/\)](http://www.medisalute.it/tag/societa-italiana-di-endocrinologia/)
[tiroide \(http://www.medisalute.it/tag/tiroide/\)](http://www.medisalute.it/tag/tiroide/)
[tiroidite di Hashimoto \(http://www.medisalute.it/tag/tiroidite-di-hashimoto/\)](http://www.medisalute.it/tag/tiroidite-di-hashimoto/)
[tiroxina \(http://www.medisalute.it/tag/tiroxina/\)](http://www.medisalute.it/tag/tiroxina/)

← [Duchenne, partita da Catania la task force 'Early diagnosis' \(http://www.medisalute.it/duchenne-partita-da-catania-la-task-force-early-diagnosis/\)](http://www.medisalute.it/duchenne-partita-da-catania-la-task-force-early-diagnosis/)

[Ipertensione, a Palermo in 140 farmacie controllo gratuito della pressione →](#)

Lascia un commento

SANITÀ. Il Fatebenefratelli ha da sempre puntato sull'accoglienza, l'umanizzazione e l'assistenza. Il primario D'Anna: servizi che abbiamo mantenuto e perfezionato

Record di nascite al Buccheri La Ferla Il reparto di Ostetricia compie trent'anni

● Ogni anno in media in ospedale si registrano 2.300 parti

I 30 anni di attività dell'ospedale sono stati celebrati con convegno di due giorni dedicato a «Multidisciplinarietà e patologie ostetriche», con esperti provenienti da tutta Italia.

Alessandra Turrisi

... Ha sempre puntato sull'accoglienza della donna e della vita nascente, sull'umanizzazione di un momento delicatissimo e straordinario come quello del parto, sull'assistenza delle gravidanze a rischio e gemellari. Così, uno step dopo l'altro, ha conquistato un primato che cerca di difendere con sforzi e sacrifici. Con una media di 2.300 parti all'anno l'unità operativa complessa di Ostetricia e ginecologia del Buccheri La Ferla si conferma il primo polo di maternità della Sicilia e taglia

il traguardo del 30° anno di attività. Un evento celebrato con convegno di due giorni dedicato a «Multidisciplinarietà e patologie ostetriche», con esperti provenienti da tutta Italia.

«L'apertura del nostro reparto risale al 5 maggio 1988 - racconta il primario Maria Rosa D'Anna - Abbiamo puntato a umanizzare l'evento parto, iniziando chiamando la sala parto "Unità di accoglienza alla vita", aprendo l'Unità di terapia intensiva neonatale ai genitori, praticando l'analgia peridurale per il dolore in travaglio, permettendo l'accesso al partner o a una persona scelta dalla partoriente durante il travaglio e il parto. Eravamo un primario e cinque assistenti». Sembra la preistoria. È cambiato molto da allora. Il passaparola tra le donne ha aumentato gli accessi. Le donne migranti hanno trovato accoglienza e scelto questo

ospedale per essere seguite durante la gestazione. «Le straniere soprattutto sono attentissime alla privacy - spiega la dottoressa D'Anna - Nelle stanze, attorno ai letti, abbiamo installato delle tende che consentono, quando necessario, di isolarsi dal resto della stanza. Poi c'è un ambulatorio dedicato a persone poco abbienti, che gestiamo in regime di volontariato e in cui le donne non devono rispettare orari, tassativi, possono andare un po' quando possono».

L'ostetricia è stata sempre la vocazione del Fatebenefratelli, che anche nel resto d'Italia gestiscono ospedali che hanno numeri altissimi di parti. «Abbiamo privilegiato la multidisciplinarietà e abbiamo lavorato per un team affiatato, prendendoci cura della paziente e non limitandoci alla mera cura. Grazie a questo sono stati costruiti una serie di servizi collegati all'ostetricia e anche alla ginecologia,

che sono diventati riferimento per tutta la regione. Mi riferisco alle infezioni in gravidanza, alla medicina fetale, alle gravidanze gemellari, alla prevenzione della sindrome della morte improvvisa del lattante, alla promozione dell'allattamento al seno esclusivo, all'introduzione dell'aspetto riabilitativo del pavimento pelvico, alla creazione di un "Perinatal Hospice" dedicato ai neonati "life limiting", ossia con una malattia terminale».

Sono stati portati avanti progetti regionali, in collaborazione con il

ministero della Salute, con l'Istituto superiore di sanità per la prevenzione dell'incontinenza urinaria sin dalla gravidanza, per la promozione del parto fisiologico, per la prevenzione della morte materna e della morte endouterina del feto, e con l'Ibril Cnr per la sindrome delle apnee ostruttive del sonno (Osas) e per la prevenzione dei danni da inquinamento ambientale nel nascituro. «Abbiamo fatto corsi di formazione nelle varie realtà siciliane sui nostri campi di competenza - aggiunge la direttrice del reparto - Adesso siamo

22 più il primario; manteniamo quelli che erano i principi di accoglienza, umanizzazione e controllo del dolore perfezionandoli. L'analgia peridurale dal punto di vista tecnico è cambiata in quanto è stata nel tempo personalizzata, adattandola alle condizioni generali e ostetriche della paziente».

Durante il convegno è stata sottolineata la necessità della prevenzione, soprattutto per quelle fasce sociali che vivono ai margini, che non si sottopongono ai controlli e alle cure. ("ALTU")